

5. PRODOTTI E CLIENTI. L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

5.1. Prodotti e clienti di IPZS

Il fatturato dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si è attestato complessivamente a circa 456 milioni € nell'anno 2011 e a circa 370 milioni € nel 2012³⁶. La variazione di fatturato registrata nell'ultimo periodo è per lo più dovuta al contesto economico generale non favorevole, caratterizzato da una forte congiuntura di mercato e da una generale riduzione dei capitoli di spesa della Pubblica Amministrazione.

In particolare, i prodotti che registrano le maggiori variazioni di fatturato sono i seguenti:

- passaporto: è il prodotto che risente della riduzione più rilevante, passando dai 69 milioni € del 2011 ai circa 39 milioni € del 2012. Tale risultato è da attribuire sia ad una contrazione delle emissioni, sia ad una ottimizzazione nella gestione delle giacenze dei passaporti distribuiti presso le Questure ed i Consolati;
- monetazione a corso legale: il fatturato registrato nel 2012 è di circa 32 milioni €, con una diminuzione di circa 9 milioni € rispetto ai 41 milioni € del 2011. Il 2011 ha inoltre beneficiato della consegna di notevoli giacenze prodotte nel 2010;
- targhe automobilistiche: il contesto economico non favorevole ha avuto effetti negativi sulle immatricolazioni e, conseguentemente, sul fatturato di IPZS relativo alle targhe, passato dagli oltre 48 milioni € del 2011 ai circa 40 milioni del 2012.
- materiale elettorale: data l'assenza di grandi tornate elettorali o *referendum*, l'anno 2012 ha dato luogo ad una diminuzione del fatturato relativo ai questi prodotti, che è passato dagli oltre 23 milioni € del 2011 ai 5,5 milioni € del 2012.

5.2. Principali lavorazioni

Nel corso del 2012 l'attività si è sviluppata secondo le linee definite dal *management*, focalizzando la strategia commerciale dell'Istituto sui segmenti di produzione cosiddetti "core".

³⁶ Il fatturato complessivo dell'Istituto, nell'anno 2009, ammontava invece a circa 436 milioni e nel 2010 a circa 405 milioni di euro (v. il cap. 5 della precedente relazione).

In conformità con quanto disposto da tali linee, è stata studiata e realizzata una pianificazione strategica di tutte le fasi di gestione commerciale del prodotto nell'accezione del "customer care", attraverso la corretta e puntuale calendarizzazione delle consegne al Cliente, alla particolare attenzione ai canali di distribuzione utilizzati e ad una politica dei prezzi flessibile, ma al tempo stesso vantaggiosa per l'Azienda o ancora alla regolare e tempestiva chiusura delle eventuali non conformità rilevate.

La strategia commerciale adottata si è tradotta in un effettivo miglioramento dei prodotti, con efficaci interventi a supporto delle linee di produzione, così come in una implementazione delle modalità di vendita.

Per quanto riguarda prodotti come **ricettari medici e contrassegni vini a D.O.**, sono state realizzate piattaforme digitali volte a fornire pieno supporto ad Aziende e Pubblica Amministrazione nella comunicazione dei fabbisogni e dei successivi ordini. La realizzazione dei portali ha posto le basi e consentito di procedere ad una importante revisione dei processi logistici in essere tra IPZS e MEF, dando luogo ad una auspicata e positiva integrazione dei rispettivi sistemi gestionali in termini di flussi dati.

Per l'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato è iniziata nel 2012 la distribuzione del nuovo **tassello tabacchi**, prodotto che può vantare livelli di sicurezza e tecnologici più elevati dati non solo dall'adozione di vernici di sicurezza *tagganti*, ma anche dall'implementazione di un sistema informativo in grado di gestire tramite database la numerazione e la tracciatura del tassello stesso. Questa innovativa soluzione tecnologica prevede inoltre la distribuzione di uno speciale lettore per il riconoscimento dei tasselli conformi che, nel semplificare notevolmente le operazioni di verifica, rappresenta un'ulteriore garanzia da qualsiasi forma di contraffazione del tassello a tutela dell'Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato, ma soprattutto del consumatore.

In merito allo **scontrino gioco lotto**, negli anni 2011 e 2012 è stato avviato un processo di implementazione del prodotto e di condivisione dei possibili interventi che ha consentito di mantenere inalterato il livello di sicurezza e la velocità di stampa dello scontrino stesso³⁷.

³⁷ Tale ottimizzazione avrebbe dovuto consentire un abbassamento dei costi con investimenti ammortizzabili nell'arco di tempo (quattro anni) intercorrente sino alla scadenza della convenzione in essere con la società Lottomatica Group S.p.A., concessionaria del Gioco Lotto. Detti investimenti sono stati tuttavia bloccati a seguito del recesso da parte di Lottomatica dalla convenzione menzionata, recesso che si è fondato sull'assunto che non esistesse in capo ad IPZS una riserva di legge per la fornitura degli scontrini del Gioco Lotto. Sul punto si è instaurato un contenzioso davanti al Giudice Amministrativo che, dopo un esito positivo

Per quanto riguarda il **passaporto elettronico**, è stato realizzato un collegamento telematico tra il Ministero degli Affari Esteri ed il Sistema di Indagini (SDI) che ha consentito di accelerare i tempi di emissione dei passaporti da parte delle sedi consolari e di procedere alla verifica in tempo reale dell'eventuale esistenza di motivi ostativi al rilascio del documento. Se si considera che in passato tale procedura prevedeva verifiche manuali e comunicazioni basate su scambi di e-mail e/o fax che comportavano elevati ritardi (in media 20 giorni) nel rilascio del passaporto, risulta evidente il miglioramento del servizio offerto.

Nel prendere in considerazione un altro importante documento di identificazione quale il **permesso di soggiorno elettronico** va evidenziato che, in vista dell'imminente attuazione del Regolamento della Commissione Europea n. 380 del 2008, riguardante caratteristiche e modalità di emissione del documento, IPZS ha messo in atto tutte le azioni necessarie all'adeguamento del sistema di emissione, perché possa rispondere pienamente ai requisiti definiti dai gruppi tecnici di lavoro istituzionali.

In tema di **Gazzetta Ufficiale**, che nell'anno 2012 ha registrato un fatturato complessivo di circa 30 milioni di euro, nel corso del medesimo 2012 è stata realizzata una versione completamente nuova del sito www.gazzettaufficiale.it, nella quale sono state ottimizzate sia l'interfaccia utente, sia le modalità di consultazione in una veste grafica totalmente rinnovata.

Inoltre, per consentire al Paese di allinearsi agli altri paesi europei – nei quali l'accesso alle informazioni pubblicate nella versione digitale del Giornale Ufficiale dello Stato di riferimento è, in genere, libero e gratuito - l'intera banca dati della Gazzetta Ufficiale è stata resa disponibile *on-line* gratuitamente alla Pubblica Amministrazione, alle imprese e ai cittadini. Parallelamente è stato avviato un progetto per la progressiva internalizzazione della raccolta delle inserzioni via *web*, tramite l'apertura della piattaforma telematica potenzialmente ad ogni singolo cittadino, coniugando così l'esigenza di adeguarsi agli *standard* fissati dall'Agenda Digitale Europea con l'obiettivo di garantire efficienza ed uniformità di condizioni nella gestione del servizio pubblico di raccolta e pubblicazione delle inserzioni. Sempre in quest'ottica, sono state inoltre definite alcune sostanziali modifiche relative alle condizioni economiche nella raccolta

per IPZS in primo grado, si è concluso favorevolmente per Lottomatica davanti al Consiglio di Stato: v. il successivo paragrafo 7.3.

delle inserzioni e sono state introdotte nuove regole tipografiche ed editoriali per la redazione dei testi da pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

In termini economici, il progetto di internalizzazione, con il progressivo abbandono dei concessionari, si è collocato al termine di un processo di contenimento dei costi dell'intermediazione, che nell'ultimo triennio sono passati gradualmente dai quasi 2 milioni di euro del 2010 ai circa 700 mila euro del 2013 e all'azzeramento completo atteso nel 2014.

Il contenimento dei costi ottenuto dall'intera operazione, su base triennale, costituisce pertanto un ampio margine su cui imputare i costi aggiuntivi - stimati in 680.000 euro circa - derivanti da una gestione totalmente *in house* dell'intero processo.

Per quanto riguarda la **patente di guida**, congiuntamente con la Motorizzazione ed in linea con le direttive europee, sono state definite le caratteristiche tecniche del nuovo documento. A partire da gennaio 2013 è iniziata, infatti, la distribuzione della nuova patente, che consentirà in prospettiva, all'Istituto, di aumentare notevolmente il fatturato, sia per il notevole incremento di fabbisogno dato dalla necessità di procedere ad una nuova emissione anche in caso di rinnovo con circa 6 milioni es./anno (rispetto ai 2 milioni del passato), sia per le nuove caratteristiche tecniche del documento, che prevedono l'inserimento di più sofisticati elementi di sicurezza.

Particolare attenzione è stata dedicata anche al **modello AT elettronico**, la tessera personale di riconoscimento destinata ai dipendenti della Pubblica Amministrazione. In tale quadro, IPZS ha prestato supporto tecnico ai ministeri preposti per l'elaborazione del Documento Progettuale necessario ad avviare il processo di emissione.

Sotto diverso profilo, sono state redatte le condizioni generali di fornitura per alcuni rilevanti segmenti di produzione (ricettari medici, bollini farmaceutici). Tale attività, in fase di condivisione con i clienti di riferimento, dovrebbe consentire all'Istituto di migliorare la relazione commerciale.

In questo biennio il processo di vendita dell'Istituto è stato completato attraverso la realizzazione di sistema di gestione del post-vendita, composto da una

procedura di gestione reclami e dalla definizione di condizioni generali di fornitura a supporto delle produzioni più rilevanti.

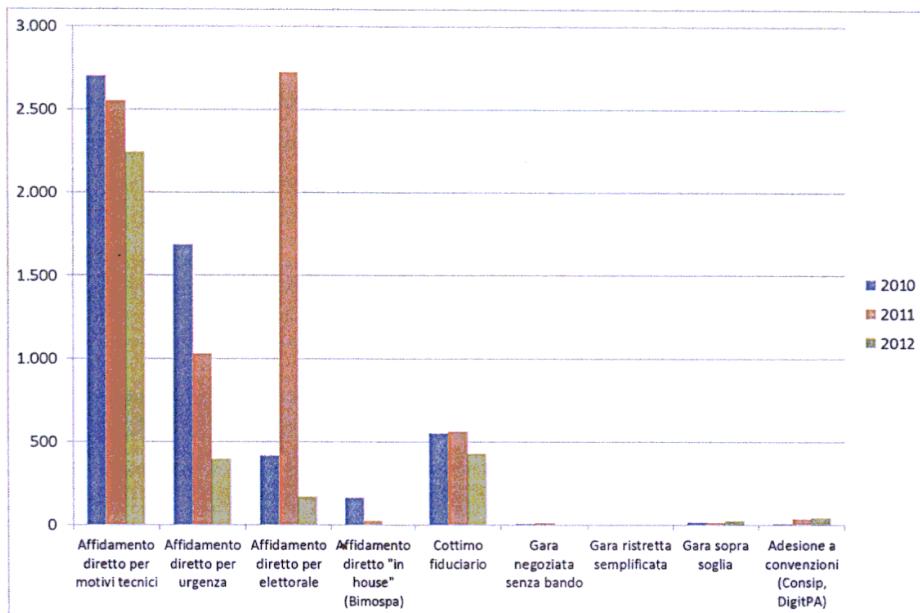
Attualmente, attraverso la raccolta sistematica delle non conformità, l'Istituto è in grado di monitorare i livelli di servizio, definiti in condizioni generali di fornitura, assicurati al portafoglio clienti e di individuare eventuali carenze.

5.3 Attività contrattuale

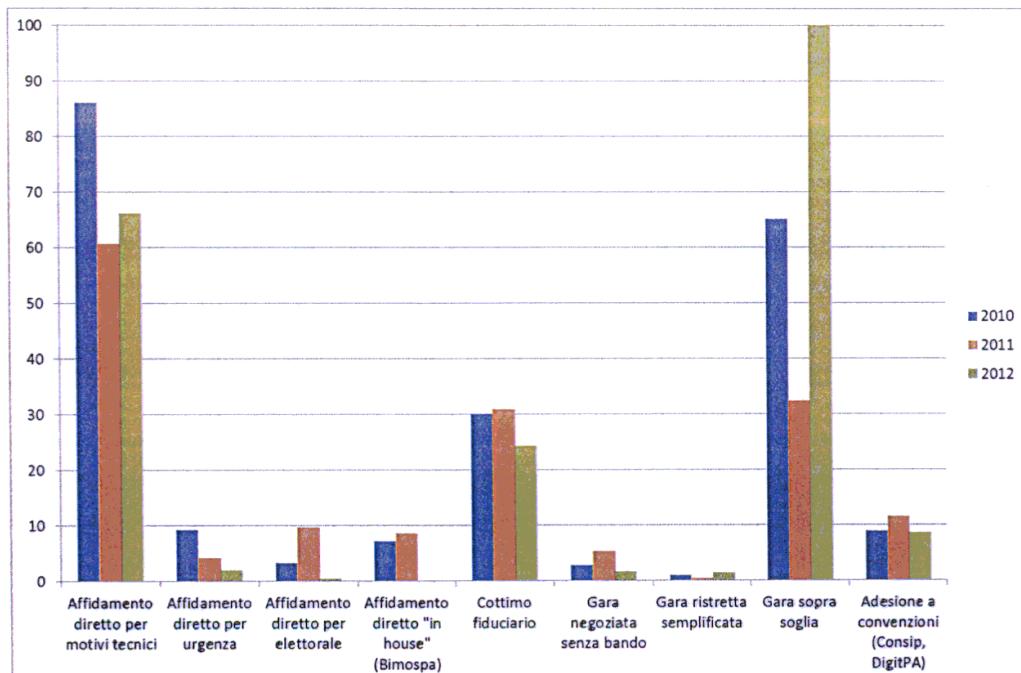
Nella seguente tabella sono riportati il numero e l'importo degli ordini emessi dall'Istituto nel triennio 2010-2011-2012:

| | <i>n. ordini/contratti emessi</i> | | | <i>Importo in milioni di Euro</i> | | |
|--|---------------------------------------|--------------|--------------|---------------------------------------|---------------|---------------|
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2010 | 2011 | 2012 |
| Affidamento diretto per motivi tecnici | 2.705 | 2.548 | 2.242 | 86,19 | 60,72 | 66,13 |
| Affidamento diretto per urgenza | 1.687 | 1.027 | 394 | 9,35 | 4,25 | 1,99 |
| Affidamento diretto per elettorale | 419 | 2.721 | 168 | 3,40 | 9,67 | 0,44 |
| Affidamento diretto "in house" (Bimospa) | 164 | 24 | 1 | 7,32 | 8,60 | 0,01 |
| Cottimo fiduciario | 554 | 562 | 429 | 30,25 | 30,99 | 24,39 |
| Gara negoziata senza bando | 5 | 9 | 4 | 2,91 | 5,31 | 1,62 |
| Gara ristretta semplificata | 3 | 1 | 3 | 1,10 | 0,50 | 1,37 |
| Gara sopra soglia | 17 | 15 | 24 | 65,19 | 32,46 | 100,86 |
| Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA) | 8 | 35 | 44 | 8,97 | 11,57 | 8,65 |
| Totale | 5.562 | 6.942 | 3.309 | 214,68 | 164,06 | 205,47 |

Rispetto agli anni precedenti è stata affinata la rilevazione degli affidamenti elettorali, che in parte erano precedentemente classificati come urgenti; dunque parte degli affidamenti per urgenza sono adesso correttamente conteggiati come elettorali, mentre la somma delle due tipologie (nonché la somma totale) rimane praticamente invariata.



numero ordini/contratti emessi nel triennio 2010-2011-2012



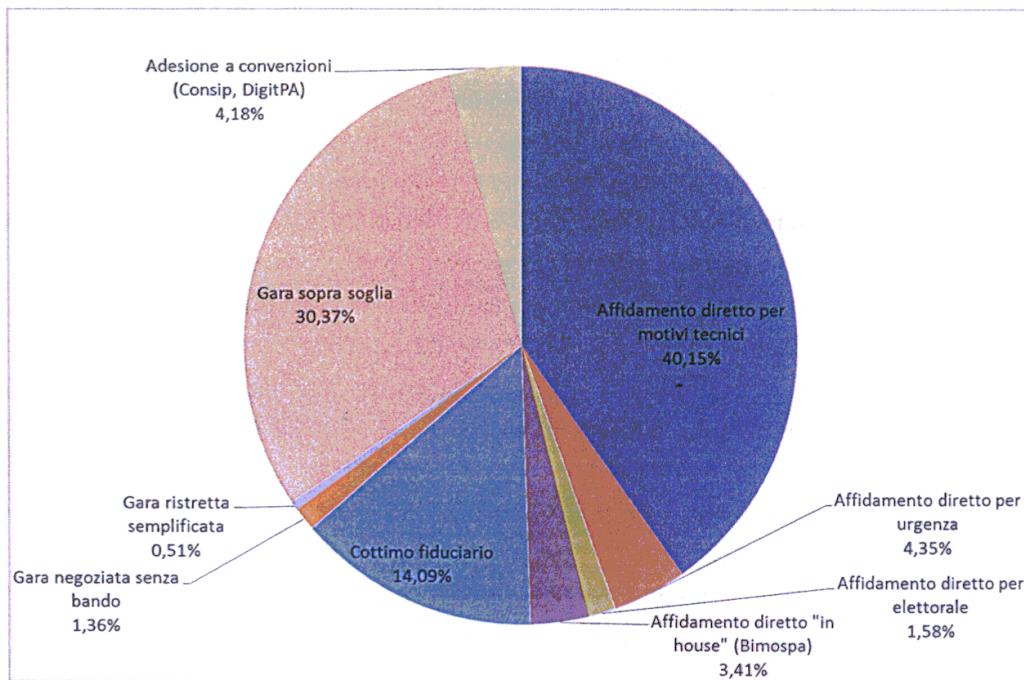
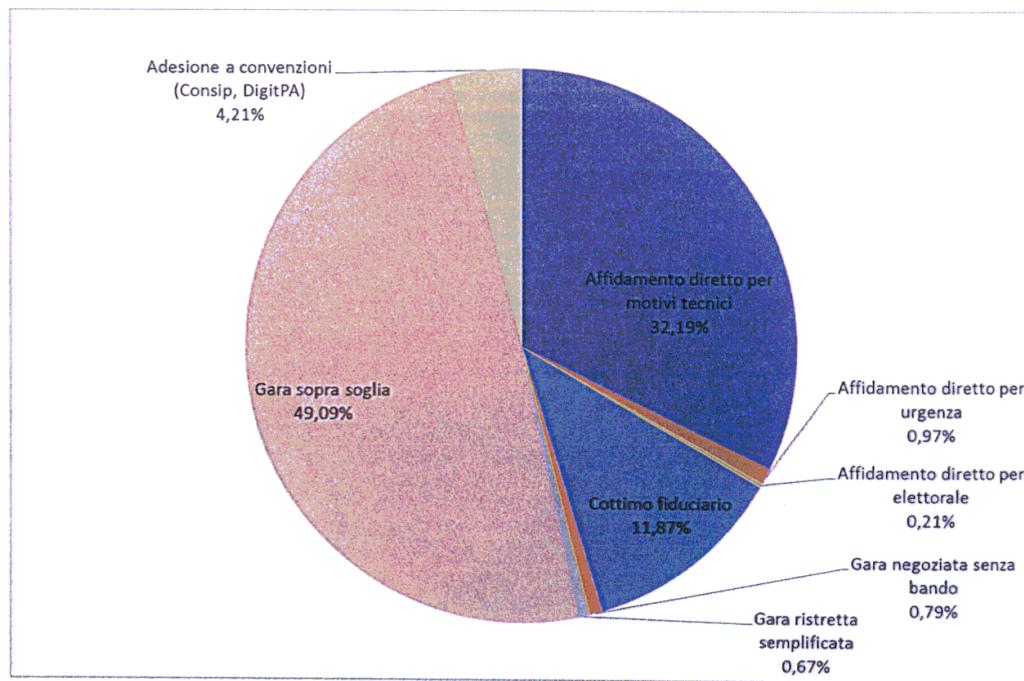
importo ordini/contratti emessi nel triennio 2010-2011-2012 in milioni di Euro

La riduzione degli affidamenti è stata accompagnata da un incremento delle gare, superiore a quello già soddisfacente rilevato nella scorsa relazione da questa Corte e comunque maggiormente evidente in termini di importo, piuttosto che di numerosità di ordini e contratti emessi; ed infatti, è stata affrontata per prima la spesa relativa a settori strategici con importi medio alti (bollini farmaceutici, alluminio per targhe, tondelli per monete, servizi di vigilanza, servizi di pulizia, sviluppo e manutenzione SAP, carte valori, trasporto valori, etc.).

In particolare, dai seguenti grafici è evidente come il peso, in termini di importo, degli acquisti tramite gara sia passato da circa il 50% nel 2010 e 2011 al 67% nel 2012, incremento quasi interamente dovuto alle gare sopra soglia, che nel 2012 pesano per metà dell'importo totale.

L'incremento degli acquisti tramite gara sopra soglia è stato possibile grazie ad una migliore pianificazione ed analisi dei fabbisogni ed alla loro aggregazione, consentendo così di ridurre la frammentazione delle acquisizioni, di razionalizzare il processo di acquisto dal punto di vista degli oneri amministrativo-gestionali e di ottenere condizioni di acquisto competitive sul mercato.

Tale impostazione ha permesso inoltre di ridurre notevolmente i costi in termini di procedure amministrative e delle connesse risorse strumentali e umane utilizzate per tutte le strutture aziendali coinvolte nel processo, assicurando la razionalizzazione dei costi lungo tutta la *supply chain* e, quindi, contribuendo al miglioramento della redditività aziendale.

*importo ordini e contratti emessi nel 2010 ripartito per tipologia**importo ordini e contratti emessi nel 2012 ripartito per tipologia*

6. LA GESTIONE IMMOBILIARE

6.1. Il patrimonio immobiliare di IPZS.

IPZS è titolare di un considerevole patrimonio immobiliare localizzato tra Roma e Foggia; detto patrimonio comprende immobili produttivi, direzionali (uffici), a destinazione speciale (Scuola dell'Arte della Medaglia, punto vendita, ecc.) ed in disuso, oltre ad alcuni terreni. Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 275.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

L'Istituto, inoltre, conduce attualmente in locazione alcuni immobili: a Roma, l'edificio in Via Salaria n. 1027, che ospita la sede legale, nonché il negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita; a Verrès (AO), la sede del complesso industriale adibito alla produzione di tondelli per la monetazione.

| | Superficie Lorda ca. |
|-----------------------------|----------------------|
| Polo Salario | 105.000 mq |
| Polo Nomentano | 24.000 mq |
| Polo Zecca | 27.000 mq |
| Principe Umberto | 16.000 mq |
| Tor Sapienza | 3.000 mq |
| Concept Store P.zza Verdi 1 | 100 mq |
| | 175.100 mq |
| Polo Foggia | 100.000 mq |

6.2. Progetti ed attività *In itinere*

Diverse sono le attività e i progetti in corso sugli immobili di proprietà o in uso dell'Istituto.

Nel corso del 2012 sono stati avviati contatti ufficiali con Roma Capitale, la Regione Lazio e il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali volti alla ratifica di un Protocollo di Intesa per la valorizzazione degli immobili in dismissione mediante la

rimozione della destinazione d'uso a "Servizio Pubblico" e l'attribuzione di una nuova destinazione urbanistica di maggiore interesse immobiliare.

A dicembre 2012 il CdA ha deliberato la realizzazione della Sede Direzionale IPZS nell'edificio ex San Pellegrino (uno degli immobili di proprietà dell'Istituto, sito in via Salaria n. 691); detto complesso edilizio, costituito da un unico immobile, è oggi destinato principalmente a magazzini e fa parte del cosiddetto Polo Produttivo Salario. Poiché è emersa la necessità di una completa ristrutturazione dell'immobile, il CdA ha nel frattempo valutato alcune proposte di locazione, non escludendo, peraltro, la possibilità di migliorare le condizioni dell'attuale Sede Direzionale con un apposito progetto di riqualificazione.

In particolare, nella seduta del 22 marzo 2012 il CdA ha deliberato di rimanere nell'attuale sede di Via Salaria n. 1027, fino al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile ex San Pellegrino.

Per quel che riguarda, infine, la Casina sul lungotevere dell'Acqua Acetosa, ex dopolavoro Cral e che l'Istituto gestiva in concessione, il CdA - anche a seguito di un'occupazione abusiva del sito e del successivo sgombero da parte delle forze dell'ordine nel luglio 2013 - ha ritenuto opportuno non rinnovare la concessione e restituire il bene alla Regione Lazio; il relativo procedimento si è concluso ad agosto 2013, con la redazione del verbale di riconsegna del sito e delle relative chiavi.

6.3. Altre attività connesse con la gestione degli immobili

Diverse sono state le attività connesse con le responsabilità ambientali.

In particolare, per le autorizzazioni allo scarico delle acque nel fiume Tevere, è stata attivata un'interlocuzione diretta con la Provincia di Roma e Roma Capitale, quali enti interessati al rilascio delle autorizzazioni stesse, per i siti che trattano in proprio le acque reflue con impianti di depurazione. All'inizio del 2013 è stata ottenuta l'autorizzazione per i successivi 18 mesi.

Sempre in accordo con la Provincia e il Comune, è stato avviato il procedimento per il trasferimento della proprietà del collettore fognario, oggi di proprietà privata, al Comune di Roma.

E' stata avviata, inoltre, una *due diligence* tecnica, per acquisire le informazioni necessarie per valutare la rispondenza tecnico-amministrativa degli impianti presenti negli edifici dell'Istituto.

Da ultimo, per la gestione tecnico-documentale del patrimonio immobiliare di proprietà o in uso ad IPZS, è stato da poco realizzato un apposito sistema informativo, utilizzabile via *intranet*, che a regime consentirà di superare l'attuale distribuzione frammentaria dei documenti relativi agli immobili tra i diversi uffici, con un'unica banca-dati in ambito immobiliare, composta di:

- Fascicolo del fabbricato: raccolta documentale di tutte le informazioni amministrative e tecniche dei singoli immobili;
- Gestione delle attività di manutenzione, con la relativa calendarizzazione e contabilità;
- Gestione degli spazi con aggiornamento in tempo reale delle distribuzioni, degli arredi, degli impianti e delle evidenze principali sui diversi temi (manutenzione, arredi con codifica di inventario, personale, ecc.).

7. IL CONTENZIOSO**7.1. Vertenze in materia di lavoro**

Con riferimento al contenzioso pendente in materia di lavoro, anche nel 2012 - così come già nel 2009, nel 2010 e nel 2011 - si è registrata una riduzione. Ed invero, al 31.12.2009 risultavano pendenti 250 cause, al 31.12.2010 140, al 31.12.2011 131 e al 31.12.2012 103.

Si deve inoltre evidenziare che risultano inferiori, rispetto al 2011, anche le nuove cause notificate: vi sono state 24 nuove vertenze (per 25 ricorrenti) nel 2012, a fronte delle 38 (per 42 ricorrenti) nel 2011.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, sia perché vi sono ricorsi collettivi, sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite dal giudice.

A parte rispetto a tutte le altre cause, sono state indicate le vertenze ad oggi pendenti in materia di computo di quanto percepito a titolo di straordinario nel TFR e negli istituti collaterali (XIII[^], XIV[^] e ferie), perché si tratta di contenzioso risalente nel tempo (la maggior parte delle cause sono state instaurate tra il 1997 ed il 2000) e che ha avuto una evoluzione giurisprudenziale abbastanza complessa.

Per tutto il contenzioso pendente, l'Istituto ha sempre provveduto annualmente a disporre accantonamenti a bilancio.

In sostanza, risultano in essere, al 31 dicembre 2012, 103 cause per 122 ricorrenti, relative ai dipendenti sia degli Stabilimenti di Roma che di quello di Foggia.

Si riporta di seguito tabella riassuntiva dell'andamento del contenzioso lavoro, escluso quello in materia di TFR, dal 31.12.2011 al 31.12.2012.

| | Pendenti al 31/12/2011 | Pervenute dal 1/1/2012 al 31/12/2012 | Conciliate nel 2012 | Divenute definitive per sentenza passata in giudicato 2012 | Pendenti al 31/12/2012 |
|----------------------|------------------------------|--|------------------------|---|---------------------------|
| Cause Totali | 131 | 24 | 30 | 22 | 103 |
| Ricorrenti Totali | 162 | 25 | 30 | 35 | 122 |

Nel corso del 2012, alcune delle cause pendenti al 31.12.2011 sono state conciliate sia in sede sindacale che in sede giudiziale a causa della elevata criticità rilevata congiuntamente dalla Direzione Affari Generali, Legali e Societari e dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Altre posizioni sono state conciliate invece nell'ambito della politica di Incentivazione all'esodo. In totale sono state conciliate 30 cause per 30 ricorrenti.

Altre cause (22 per 35 ricorrenti) si sono definite con la chiusura del giudizio. In particolare, in alcuni casi l'Istituto ha valutato la non utile impugnabilità del titolo giudiziale sfavorevole, in altri casi invece la sentenza favorevole all'Istituto non è stata impugnata da controparte.

Anche nel 2012 si conferma quindi l'andamento favorevole per l'Istituto delle decisioni intervenute: delle 25 cause decise, 21 hanno avuto esito favorevole per l'Istituto a fronte di 4 con esito sfavorevole.

Si riporta tabella riepilogativa delle cause suddivise per fattispecie.

| SITUAZIONE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2012 | |
|--|------------|
| CAUSE | |
| MANSIONI SUPERIORI | 50 |
| DEMANSIONAMENTO | 11 |
| MALATTIA PROFESSIONALE | 3 |
| MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO | 3 |
| RICONOSCIMENTO BENEFICI AMIANTO | 4 |
| LICENZIAMENTO | 4 |
| INDENNITA' PREAVVISO L. 416/81 | 3 |
| ALTRO | 19 |
| OPPOSIZIONE D.I. | 3 |
| RICONOSC. RAPPORTO LAV. SUBORDINATO | 3 |
| TOTALE | 103 |

Il valore delle cause pendenti al 31.12.2012 è pari, nel totale, a € 8.715.199,93.

Anche nel 2012 le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano il riconoscimento di mansioni superiori, benché si registri una sia pur lieve diminuzione, considerato che nel 2011 erano pendenti 57 cause per 66 ricorrenti ed al 31.12.2012 50 cause per 59 ricorrenti.

Si registra anche una leggera diminuzione delle cause per demansionamento: 11 (per 11 ricorrenti) rispetto alle 17 (per 17 ricorrenti) pendenti al 31.12.2011.

Con riferimento alle somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2012 e per le transazioni concluse nello stesso anno, si riporta di seguito tabella riepilogativa.

| SOMME EROGATE NEL 2012 | |
|------------------------|----------------|
| DIFFERENZE RETRIBUTIVE | € 235.000,00 |
| STRAORDINARIO SU TFR | € 61.000,00 |
| DANNO BIOLOGICO | € 146.000,00 |
| SPESE LEGALI | € 166.000,00 |
| TRANSAZIONI | € 396.000,00 |
| TOTALE | € 1.004.000,00 |

7.2. Segue. In particolare, le cause riguardanti il TFR e Istituti collaterali

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2012 sono 360 in totale. Al 31 dicembre 2012 sono state notificate n. 23 cause (per 23 ricorrenti).

Al riguardo, si ricorda che tale contenzioso nella sua forma massiva si è determinato sin dal 1995 ed ha raggiunto nel corso del tempo anche un numero di circa 2000 cause. A fronte della rilevanza anche economica dello stesso e del costante orientamento giurisprudenziale sfavorevole a IPZS, con l'Avvocatura generale dello Stato - che all'epoca patrocinava l'Istituto - fu valutata l'opportunità di proporre domanda riconvenzionale (sulla base di un accordo aziendale del 1974), anche allo scopo di consentire l'esperimento di un accordo sindacale per risolvere transattivamente il contenzioso.

Tuttavia, tale accordo fu raggiunto solo nel 1999, quando ormai il giudice di primo grado si era pronunciato su oltre 100 ricorsi, accogliendo completamente le domande dei ricorrenti. In questo contesto ed in considerazione del fatto che il citato accordo sindacale prevedeva un limitatissimo riconoscimento (il pagamento dell'80% di quanto spettante per inserimento nella base di calcolo del TFR del compenso per lavoro straordinario prestato solo dal 1982 al 1992), si ebbero pochissime adesioni alla proposta transattiva: in particolare non aderì la quasi totalità degli ex dipendenti che avevano svolto un notevole numero di ore di straordinario negli anni dal 1970 al 1990. Soltanto nell'ambito dello Stabilimento di Foggia si ebbe un'adesione quasi totalitaria.

Alla data del 31.12.2012 erano state conciliate 18 cause. Al 31.12.2013 ne sono state definite complessivamente 51 e non sono intervenute altre conciliazioni.

7.3. Il contenzioso innanzi al Giudice amministrativo

Le cause pendenti innanzi al Giudice amministrativo al 31 dicembre 2012 sono 11 e concernono per lo più azioni proposte da partecipanti a procedure di gara indette dall'Istituto. L'andamento di tale contenzioso anche nel corso del 2012 è stato favorevole all'Istituto, pur avendo spesso comportato rallentamenti nel perfezionamento delle relative procedure di affidamento.

Particolare rilevanza ha avuto il contenzioso instaurato dall'Istituto contro Lottomatica e nei confronti di AAMS per l'impugnativa del bando di gara dalla stessa indetta per la produzione e fornitura degli scontrini del Gioco del Lotto. Lottomatica infatti, sull'assunto che il D.L.1/2012 convertito con legge n. 27/2012 avrebbe abrogato la riserva di legge in favore di IPZS per la fornitura in questione, ha comunicato la volontà di recedere dalla convenzione in essere con l'Istituto ed ha quindi indetto gara europea. La vertenza si era conclusa favorevolmente per IPZS in primo grado nel 2012; detta sentenza è stata poi riformata dal Consiglio di Stato, a seguito del ricorso in appello proposto da Lottomatica. L'Istituto ha proposto ricorso per revocazione avverò detta ultima decisione, dichiarato tuttavia inammissibile dal Consiglio di Stato nel dicembre 2013.

7.4. Il contenzioso civile ordinario

Al 31.12.2012 risultano pendenti n. 19 cause in materia civile, per un valore totale di € 64.280.492,78.

In ordine alle cause di principale rilevanza, alcune delle quali già segnalate nelle relazioni relative ai precedenti anni, si evidenzia quanto segue.